



REGIONE
LAZIO



POR FESR Lazio 2014-2020

REGIONE LAZIO

CONVENZIONE



TRA

Regione Lazio (di seguito denominata Regione), con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, C.F. 80143490581, rappresentata dal Direttore della Direzione Sviluppo Economico e Attività produttive, Dott.ssa Rosanna Bellotti, nata a Roma (RM) il 28 maggio 1952 (C.F. BLLRNN52A29H501U) domiciliata per la carica presso la Regione Lazio – Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma, autorizzata alla firma in virtù della DGR 660 del 14/10/2014 e in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR del Lazio per il periodo 2014 – 2020

E

Lazio Innova SpA (di seguito denominata Lazio Innova) con sede in Roma, Via Marco Aurelio, 26 - 00184 Roma (sede legale e operativa) Partita I.V.A. e C.F. 05950941004, rappresentata dal Presidente Stefano Fantacone domiciliato per la carica presso la sede sociale

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche e integrazioni denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.90 del 30 aprile 2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Attività Produttive" (oggi Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive), alla Dott.ssa Rosanna Bellotti;
- la Determinazione n. B03069 del 17 luglio 2013 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
- la Legge 20 Novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 31 Dicembre 2016, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2017";
- la Legge Regionale 31 Dicembre 2016 n. 18 del - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019;
- , in particolare, l'art. 1, comma 16, della suddetta Legge regionale alla stregua del quale "...per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, e successive modifiche;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 857 del 31 dicembre 2016, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 858 del 31 dicembre 2016, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 17 gennaio 2017, n. 14, recante: “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019;
- la Circolare 44312 del 30/01/17 del Segretariato Generale della Giunta regionale e le altre, eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2017-2019, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 14/2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.126 del 21/3/2017 concernente “Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6 lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18;
- l’integrazione alla Circolare 44312 del 30/01/17 del Segretariato Generale della Giunta regionale relativa alla gestione del bilancio 2017 – 2019 (nota prot. n. 0262081 del 23 maggio 2017);
- la Legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la Legge Regionale n. 1/2015, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”, e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: “La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei”;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 184/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 luglio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo “Cooperazione territoriale europea”;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la

determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e per la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e per la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014
- recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente N. R00002 dell'8 aprile 2015;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014 n. 2 recante "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 relativa alla "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

- la Decisione C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n° CCI 2014IT16RFOP010;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 12 maggio 2015 con cui viene istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 540 del 13 ottobre 2015 di approvazione della Scheda Modalità attuative del Programma Operativo (MAPO) relativa all'Azione 6.1, Gestione, Controllo e Sorveglianza e all'Azione 6.2 Comunicazione e Valutazione dell'Asse 6 Assistenza tecnica;
- la Determinazione dirigenziale n. G00415 del 26 gennaio 2016 recante "POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 6.1 - Gestione, Controllo e Sorveglianza e Azione 6.2 - Comunicazione e Valutazione dell'Asse prioritario 6 - Assistenza Tecnica. Approvazione del Piano Generale di Assistenza Tecnica 2014-2020";
- la Determinazione dirigenziale n. G03994 del 20 aprile 2016 recante "Assistenza tecnica alla Cabina di Regia regionale per la programmazione e l'attuazione unitaria delle politiche regionali per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale finanziate dai Fondi SIE e dalle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive. Approvazione del Piano di Assistenza tecnica 2014-2020, del Documento sulla Congruità dei costi e dello Schema di Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova SpA";
- l'Allegato 2 "Documento sulla congruità dei costi" alla suddetta determinazione;

CONSIDERATO

- che nel POR FESR Lazio 2014-2020 è prevista nell'Asse prioritario 4 - Sostenibilità energetica e mobilità, l'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici", sub-azione "Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica", quale Azione da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento: c) sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 398 del 28/07/2015 è stata approvata la Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici", sub-azione: "Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica".
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 558 del 20/10/2015 è stata rettificata la DGR n. 398 del 28/07/2015, con la quale si indicano esattamente la missione e programma dei relativi capitoli in cui sono stanziati i fondi riportati nella tabella in delibera di giunta n. 398 del 28/07/2015 e si ripartiscono le risorse di €38.649.540,00 per le annualità 2018-2019-2020 nelle quote FESR, Stato e Regione destinate all'azione;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 19 aprile 2016 è stato modificato e sostituito l'Allegato alla DGR n.398 del 28/07/2015, avente ad oggetto POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica";
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n.332 del 16 giugno 2016 è stato modificato e sostituito l'Allegato alla DGR n. 191 del 19 aprile 2016 recante: Modifica e sostituzione dell'Allegato alla DGR n.

398 del 28/07/2015, avente ad oggetto POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”;

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 513 del 4 agosto 2016 è stato modificato e sostituito l'Allegato alla DGR n.332 del 16 giugno 2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020 - Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica.
- che nella scheda modalità attuative del Programma operativo (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1, approvata con la suddetta DGR 513/2016, è previsto che le attività di Assistenza Tecnica alle Direzioni regionali competenti sia affidata a Lazio Innova S.p.A.;
- che Lazio Innova è una società operante in regime in house providing della Regione Lazio, in quanto l'Amministrazione esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi (influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, sia sulle decisioni significative), il 100% delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Amministrazione e nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati;
- che Lazio Innova S.p.A. ha competenza pluriennale in quanto l'art. 4, comma 2, punto 3 dello Statuto della società prevede l'acquisizione, l'utilizzo e l'ottimizzazione di provvidenze e risorse finanziarie comunitarie e nazionali per il sostegno dello sviluppo regionale e, nello specifico, per aver già svolto attività di assistenza tecnica relative ai Fondi strutturali, con particolare riferimento al POR FESR Lazio 2007-2013;
- che, in coerenza con quanto previsto dal Piano Generale di Assistenza Tecnica approvato con Determinazione n. G00415/2016 e in coerenza con la su richiamata MAPO relativa all'Azione 4.1.1, Lazio Innova S.p.A. ha trasmesso con nota prot. n. 0003729 del 14/02/2017, acquisita in pari data agli atti regionali con prot. n. 0077386, il Piano Operativo di Assistenza Tecnica per il periodo 2016-2023 che definisce le attività di supporto nel quadro dell'Azione 4.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- che il suddetto Piano declina le attività di supporto tecnico – operativo e assistenza tecnica a valere sul POR FESR Lazio 2014-2020 come indicate nella scheda MAPO di cui sopra;
- che nell'ambito del suddetto Piano, le risorse necessarie alla realizzazione delle attività ivi definite ammontano complessivamente a € 2.411.476,00 (IVA inclusa) delle quali 913.540,00 (IVA inclusa) a valere sul POR FESR 2014-2020 ed € 1.497.936,00 (IVA inclusa) a valere sul Fondo Principale ex DGR n. 518/2012 (cap. C21900), come da Tab. 4 e Tab. 5 del piano medesimo;
- che il budget complessivo di € 2.411.476,00 (IVA inclusa), destinato a remunerare le attività descritte all'interno del Piano Operativo sopra citato, è formulato nel rispetto del “Documento sulla congruità dei costi” approvato con la Determinazione n. G03994/2016;
- che il suddetto progetto è contrassegnato con CUP n. F81H16000090009;
- che con Determinazione dirigenziale n.G08666 del 20 giugno 2017 è stato approvato il Piano Operativo presentato da Lazio Innova S.p.A. nell'ambito dell'Azione 4.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020 nonché lo schema di convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova relativamente allo svolgimento delle attività previste nel piano stesso;
- che, pertanto, è necessario disciplinare i rapporti tra Regione Lazio e Lazio Innova per definire i reciproci diritti ed obblighi ai fini dello svolgimento delle attività di Assistenza tecnica nell'ambito dell'Azione 4.1.1;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1
(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2
(Oggetto)

1. La presente convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti giuridici tra la Regione Lazio e Lazio Innova relativamente allo svolgimento delle attività previste nel Piano Operativo presentato da Lazio Innova S.p.A. nell'ambito dell'Azione 4.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020.
2. Per la realizzazione delle azioni descritte nel Piano, Lazio Innova provvederà - tenuto conto degli atti d'indirizzo regionali - a predisporre tutti gli atti e a compiere le azioni necessarie all'avvio ed all'espletamento delle attività indicate nel Piano e nelle ulteriori disposizioni operative di attuazione adottate dall'Autorità di Gestione (Descrizione del Sistema di Gestione e controllo, Manuale delle Procedure di gestione e controllo, circolari, altro), in conformità a quanto disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento vigente.

Art. 3
(Piano)

1. Per realizzare le attività affidate con il presente atto, Lazio Innova opererà con le modalità definite nel Piano tenuto conto degli atti d'indirizzo tecnico-operativo dell'Autorità di Gestione e/o delle Direzioni e Aree regionali coinvolte nell'attuazione dell'Azione 4.1.1.
2. Qualora si configuri l'esigenza o l'opportunità di avviare attività non previste nel Piano, su richiesta della Regione, Lazio Innova predisponde uno specifico documento ad integrazione dello stesso, contenente tutti gli elementi necessari alla sua valutazione e alla conseguente approvazione da parte dell'Autorità di Gestione.
3. Qualora si configuri l'esigenza o l'opportunità di variazioni significative delle attività previste nel Piano Operativo, conseguenti alle variazioni dei criteri e delle modalità con i quali si è proceduto all'elaborazione dello stesso, Lazio Innova potrà sottoporre all'Autorità di Gestione, per la sua valutazione ed eventuale approvazione, una proposta motivata di rimodulazione del Piano medesimo con esplicita evidenza degli effetti di tali variazioni sul piano finanziario e gestionale.

Art. 4
(Organizzazione delle strutture)

1. Al fine di dare attuazione alla presente Convenzione e agli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, Lazio Innova dovrà organizzare le proprie strutture tecnico-amministrative in modo da assicurare il rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa;
2. Le funzioni ed i compiti relativi alle attività assegnati al personale di Lazio Innova per l'implementazione del Piano saranno attribuiti attraverso atti formali interni, secondo quanto previsto nel Sistema di Gestione e controllo.
3. In relazione alle attività affidate ai sensi della presente convenzione, il titolare del trattamento dei dati è Lazio Innova, mentre il responsabile del trattamento dei dati viene designato in conformità al rispettivo ordinamento interno.

Art. 5
(Compensi per l'attività operativa)

1. A seguito della sottoscrizione della presente convenzione, l'Autorità di Gestione provvederà, attraverso le proprie strutture, al trasferimento delle risorse imputabili alle quote FESR, Stato e Regione impegnate con la Determinazione n. del , previa emissione di apposita fattura elettronica da parte di Lazio Innova, secondo le seguenti modalità:
 - 40% a titolo di acconto del costo annuale previsto dal Piano;
 - 40% previa dimostrazione di uno stato di avanzamento pari al 60% dello stesso costo annuale, che deve essere documentato attraverso una specifica relazione che descriva le attività realizzate;

- 20% a saldo previa dimostrazione di uno stato di avanzamento pari al 100% del costo, che deve essere documentato attraverso una specifica relazione annuale che descriva le attività realizzate.
- 2. Il saldo dei compensi, di cui al precedente comma 1, imputabili alle quote FESR, Stato e Regione impegnate con la Determinazione n. G08666 del 20 giugno 2017, previsti per l'attuazione del Piano di attività, relativo ai servizi realizzati ma non ancora documentati, potrà essere corrisposto, previa emissione di fattura elettronica e rilascio di relativa garanzia fideiussoria. La suddetta garanzia, di importo pari all'intero corrispettivo, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Autorità di Gestione. Qualora sia dato seguito a questa opzione, i servizi commissionati dovranno essere documentati e la loro conformità e congruità assicurata entro il 30/06/2024. In esito alla presentazione della rendicontazione finale sarà emessa, se ne ricorreranno le condizioni, una nota di credito a rettifica della fattura emessa con la restituzione delle somme non utilizzate ai sensi del successivo art. 6.
- 3. Eventuali variazioni in diminuzione delle attività rispetto a quanto previsto nel Piano vanno esplicitate e motivate nella relazione annuale e nella relazione di chiusura delle attività.
- 4. Lazio Innova è autorizzata, nel rispetto del budget complessivo previsto, a trasferire sulle annualità successive eventuali importi non utilizzati nell'arco di una annualità, ferma restando la data finale di ammissibilità della spesa prevista dai regolamenti.

Art. 6
(Risorse non utilizzate)

1. Entro 90 giorni dal termine indicato all'art. 7 Lazio Innova si impegna ad effettuare la restituzione delle eventuali somme non utilizzate mediante versamento sul c/c bancario *IT03M0200805255000400000292* della Banca di Unicredit spa, intestato alla tesoreria della Regione Lazio, con indicazione della seguente causale di versamento "Fondi SIE e regionali 2014-2020 Restituzione risorse non utilizzate relative all'Attività di Assistenza Tecnica POR FESR 2014-2020 – Piano Operativo presentato da Lazio Innova S.p.A. nell'ambito dell'Azione 4.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020".

Art. 7
(Durata della convenzione)

1. La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ed avrà vigore fino al 31/12/2023 salvo disdetta scritta di una delle parti da comunicarsi con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi.
2. Qualora, nelle more della sottoscrizione della presente convenzione, Lazio Innova abbia realizzato su specifica indicazione dell'Autorità di Gestione e/o in attuazione del Piano Operativo approvato ai sensi di quanto previsto dalle specifiche disposizioni regionali, una parte delle azioni previste nel Piano medesimo, le spese sostenute a fronte di tale attività sono considerate ammissibili dal 01/01/2016.

Art. 8
(Assicurazioni antinfortunistiche e assistenziali)

1. Nell'ambito dello svolgimento della attività di cui alla presente convenzione Lazio Innova osserva le norme relative alle assicurazioni obbligatorie in materia antinfortunistica, previdenziale ed assistenziale.

Art. 9
(Inadempienze e disciplina sanzionatoria)

1. La Regione procederà alla revoca dell'affidamento e risoluzione ipso iure della presente convenzione nei seguenti casi:
 - a. quando vi sia, da parte di Lazio Innova, grave inosservanza degli impegni assunti o violazioni reiterate dei doveri relativi ai servizi prestati rispetto alle attività oggetto della presente convenzione;

- b. quando, a seguito di contestazioni della Regione, sui fatti sopra descritti, Lazio Innova non ponga in essere adeguate soluzioni nei tempi stabiliti
2. Qualora la Regione riscontri l'esistenza di uno dei casi suindicati che siano imputabili a Lazio Innova, provvederà a contestarlo al medesimo mediante notifica a mezzo posta elettronica certificata. Lazio Innova dovrà inviare le proprie controdeduzioni. In assenza di controdeduzioni, o nel caso in cui queste non siano accolte, la Regione procederà alla revoca dell'affidamento e risoluzione ipso iure della presente convenzione ed a definire l'eventuale obbligo alla restituzione delle somme ricevute maggiorate degli interessi dovuti per il periodo di disponibilità.
3. La Regione procederà all'applicazione delle sanzioni nei seguenti casi:
- Per ogni giorno di ritardo, oltre il valore di soglia determinato (5 giorni), nella consegna dei *deliverable* rispetto ai tempi concordati, la Regione avrà la facoltà di applicare una penale pari allo 0,5 per mille del corrispettivo annuo, IVA esclusa.
 - Nel caso di non corretta esecuzione delle attività da parte di Lazio Innova, la Regione avrà la facoltà di applicare una penale dello 0,5 per mille al giorno (parametrato sul corrispettivo annuo, IVA esclusa), a partire dal giorno in cui si rileva la difformità sino al momento in cui il servizio reso risulta conforme alle disposizioni contrattuali.
 - Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi sono contestati per iscritto a Lazio Innova a mezzo posta elettronica certificata entro 10 giorni dalla data in cui si configura l'inadempimento.
 - L'affidatario dovrà inviare le proprie controdeduzioni entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione a mezzo posta elettronica certificata. In assenza di controdeduzioni, o nel caso in cui queste non siano accolte, la Regione procederà all'applicazione delle sanzioni previste nei precedenti commi dandone comunicazione a mezzo posta elettronica certificata.
 - La Regione potrà applicare all'affidatario sanzioni sino a concorrenza della misura massima pari al 5% (cinque per cento) del valore complessivo del contratto, ferma restando la richiesta di risarcimento degli eventuali maggiori danni.
4. Le cause di forza maggiore sollevano l'affidatario da qualsiasi responsabilità, purché la società stessa ne dia tempestiva notizia alla Regione mediante posta elettronica certificata.
5. Nessun addebito potrà essere mosso nei confronti di Lazio Innova nel caso di ritardi amministrativi dovuti dalla Regione o inadempimenti derivanti da mancati trasferimenti finanziari da parte della stessa, che incidano sul corretto svolgimento del progetto, in ragione della presente Convenzione, ovvero ne impediscano la conclusione. In tale ultima ipotesi la Regione riconoscerà le spese sostenute per il lavoro svolto, previa approvazione di idonea dettagliata relazione delle attività realizzate presentata da Lazio Innova.

Art. 10

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Lazio Innova assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.
A tal fine, per i movimenti finanziari relativi alla presente convenzione, utilizzerà il c/c bancario IT 96 A 02008 05365 000104807674 presso la Banca Unicredit spa, sul quale la Regione accrediterà il corrispettivo previsto dal presente atto. Ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. 136/2010, il contraente individua nel Sig. Ciampalini Andrea, nato a Dar Es Salaam (Tanzania) il 13 marzo 1971 CF: CMPNDR71C13Z357M, la persona delegata ad operare sul sopraindicato conto.
2. Nel caso in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli istituti bancari o delle poste, ovvero i movimenti finanziari relativi al presente contratto non siano effettuati secondo gli strumenti del bonifico bancario o postale, il contratto si risolve automaticamente, secondo quanto disposto dall'art. 3 co. 8 della Legge 136/2010 citata.

Art. 11

(Imposte di bollo e di registro)

1. Le imposte di bollo e di registro ed i relativi oneri accessori dovuti per la presente convenzione sono a carico di Lazio Innova.

Art. 12
(Legge applicata e foro competente)

1. La presente convenzione è regolata dalla legge italiana.
2. Il foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

Roma, li _____

Per la Regione Lazio
L'Autorità di Gestione
POR FESR Lazio 2014/2020

Per Lazio Innova SpA
Il Presidente

Firma digitale

Firma digitale



Signed by ROSANNA BELLOTTI
C = IT
O = Regione Lazio/80143490581

Firmato digitalmente da: Stefano
Fantacone
Organizzazione: UNAPPA SERVIZI S
RL/05418700968
Data: 23/06/2017 16:17:27

